

BRESCIA E PROVINCIA

Attività storiche, una targa per 86 «nuovi» esercizi bresciani

Il riconoscimento della Regione assegnato ieri in una cerimonia ospitata da Camera di Commercio

Tradizioni

Wilda Nervi

■ Avviare un'attività, vederla crescere ed evolversi per oltre quarant'anni, fino a diventare un «attività storica di Regione Lombardia» è un traguardo che per molti rappresenta il riconoscimento di una vita di sudore, impegno e sacrificio. Sono farmacie, tabaccherie, alimentari, negozi di calzature, fornerie e trattorie. Attività diverse, unite da una passione che si tramanda negli anni. La Regione ha voluto premiarle per la dedizione, il rispetto del passato e lo sguardo al futuro, assegnando l'ambito titolo durante una cerimonia ospitata ieri in Camera di Commercio. Nel Bresciano, quelle «nuove», sono 86 (52 negozi, 22 botteghe artigiane e 12 locali), in tutta la Lombardia 454. Si uniscono alle 3302 imprese (317 bresciane), che hanno già ottenuto la «targa».

Patrimonio. «Sono realtà straordinarie che rappresentano un patrimonio economico e di tradizioni socio-culturali dei nostri territori molto importante - ha commentato l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi, accompagnato dalle colleghe Simona Tironi e Barbara Mazzali -. Il marchio è un ringraziamento per artigiani e commercianti che garantiscono un presidio fondamentale per le comunità».

L'albo regionale delle attività storiche in provincia di Bre-

scia ora comprende in totale 470 imprese (al sito www.attivitastoriche.regione.lombardia.it l'elenco completo, oltre ai finanziamenti e alle agevolazioni previsti da Regione Lombardia).

«È un grande onore e grande piacere per noi ospitare questa manifestazione, che possiede un valore simbolico molto importante. La "storicità" di queste attività che vengono riconosciute non rappresenta solo la tradizione, ma anche la continuità e la capacità di trasmettere i valori d'impresa alle nuove generazioni - ha aggiunto il presidente della CdC Roberto Saccone -. Brescia ha nella cultura del lavoro una delle sue fonti d'ispirazione. Si fonda su questo il suo benessere e questo ci permette, nonostante il difficile momento che stiamo vivendo, di guardare al futuro con serenità».

Tra le attività che hanno ritirato la targa da apporre sulle proprie vetrine alcune hanno una storia ormai secolare alle spalle. Si tratta, tra gli altri, della trattoria «Rassica» di Lonato del Garda, fondata addirittura nel 1910; dell'ottica Todescato di Brescia città che è alla quinta generazione della famiglia che ha aperto le sue vetrine nel 1927. O del salodiano «Maroni», che ha aperto addirittura nel 1895.

«Esprimiamo il nostro vivo apprezzamento per il lavoro svolto da Regione Lombardia - ha sottolineato Barbara Quaresmini, presidente Confindustria della Lombardia Orientale che annovera tra gli iscritti 33 attività premiate -. Per le aziende è motivo di orgoglio essere in questo albo». //



La «storia» siamo noi. I rappresentanti delle attività bresciane premiate ieri dalla Regione Lombardia

LE ATTIVITÀ PREMIATE

AGNOSINE

Ristorante La Campagnola, 1973

ARTOGNE

Michelle Ferrè, 1980

BAGNOLO MELLA

Bertini, 1951

Olivari, 1954

BAGOLINO

Ristorante Bar Trattoria Bivio, 1952

Paolo Market, 1978

BARBARIGA

Casoncelli Mari, 1979

BEDIZZOLE

Merceria Intimo, 1983

BRESCIA

Alexander, 1978

Al Serbatoio, 1976

Calzature Astor, 1976

Claraperclara, 1983

Laboratorio Armi di Lusso Desenzani, 1972

La Novia, 1967

Max Ottica, 1982

Mazzoletti Cicli e Accessori, 1923

Omodei Enzo, 1964

Pastificio Franzoni, 1948

Pizzeria Da Giro, 1975

Ristorante Antico Beccaria, 1974

Ristorante S. Marco, 1965

Rovetta La Lingerie, 1982

Todescato Ottica, 1927

Udeschini Uomo, 1975

V. Zanchetta, 1960

Zani Camiceria, 1967

CALCINATO

Macelleria Soldi, 1965

CARPENEDOLO

Ortofrutta Cerutti Bonati, 1959

CETO

Delfino Sport, 1983

Olga E Poi...Luca, 1981

CHIARI

Dofarm, 1979

Estasi, 1981

La Merceria, 1982

CHIARI

Facchetti Frutta & Verdura, 1973

Farmacia Federici, 1967

Forneria, 1973

Ottica Begni, 1980

Rocco Mario Strumenti Musicali, 1976

Tabaccheria Rivendita 1, 1967

Vittorio, 1977

Walter E Viviana, 1965

CONCESIO

Abeni, 1963

EDOLO

Centro Ottico Spedicato, 1982

ERBUSCO

Forneria Andreoli, 1958

GHEDI

Arredamenti Cattina, 1953

Carrozzeria Officina Lorenzi, 1975

Foto Beghi, 1967

L'Automobile, 1981

Macelleria Bovina Da Nino Polleria Carni Fresche, 1958

GUSSAGO

Macelleria Mastra Alebardi, 1966

ISEO

Buizza, 1968

Gelateria Leon D'oro, 1977

LONATO DEL GARDA

Trattoria Bettola, 1964

Trattoria Rassica, 1910

LUMEZZANE

The Barber Shop, 1973

MAZZANO

Agri-Com di Savoldi Fratelli, 1976

MONTE ISOLA

Macelleria Mazzucchelli, 1967

MONTICHIARI

Pasticceria Boifava, 1972

Treccani Ceramiche, 1980

ORZINUOVI

Gioielleria Frangueli, 1956

OSPITALETTO

Profumeria Giada, 1982

OSSIMO

Macelleria Domenighini, 1967

PALAZZOLO SULL'OGGIO

Molinari, 1969

PONCARALE

Macelleria Bergamini, 1976

PONTE DI LEGNO

La Brasa Ristorante Pizzeria, 1982

PONTEVICO

Trattoria Dell'Angelo, 1967

PONTOGLIO

Krisshoes, 1970

Giovanna Acconciature, 1980

Farmacia Sbernini, 1963

PUEGNAGO SUL GARDA

Podavini Carni, 1963

REZZATO

Abbigliamento Capra, 1948

Crescini Camping Sport, 1977

Paneria, 1977

RODENGO SAIANO

Buizza Alberto Hi-Fi, 1983

Gonzini Guerrino Serramenti In Alluminio, 1978

ROVATO

Cose Mie Intimo, 1983

Impresa Pontoglio, 1973

Ramera Infissi, 1968

Valtellini, 1983

SALE MARASINO

Avalli e Mazzucchelli, 1979

Barber Shop, 1982,

Briola, 1962

SALÒ

Maroni, 1895

SIRMIONE

Bar Cristallo, 1977

TOSCOLANO-MADERNO

Frantoio Olive Bonaspetti Carlo Eredi, 1968

TRENZANO

Agenzia Agricola Noli Faustino, 1973

infogdb

«Foto Paletti» ha chiuso, Alessandro è in pensione

La storia

■ Ha definitivamente abbassato la saracinesca lo storico negozio «Foto Paletti» di via Triumplina. Era aperto dal lontano 1977.

Con un pizzico di nostalgia Alessandro, la parte «cittadina» della dinastia Paletti (che ora vede proseguire la tradizione di famiglia a Rezzato con la sorella Antonella e la nipote Pamela), ha chiuso l'attività per godersi la pensione, come del resto fa Marisa, la

sua storica commessa. Va da sé che senza le due anime il negozio non avrebbe potuto andare avanti. Una pensione più che meritata quella di Alessandro, che era nel negozio fondato dal papà da quando aveva 17 anni.

La sua è stata una vita passata con la macchina fotografica in mano a immortalare eventi di ogni tipo e poi dietro al bancone del negozio. Sino al 1995 con lui a condividere le fatiche e le gioie del lavoro c'era anche il fratello Pietro che si è ritirato, lasciandolo da solo a gestire l'attività.



In via Triumplina. Lo studio fotografico era aperto dal 1977

«Il nostro lavoro - testimonia Alessandro - è molto cambiato. Più volte siamo riusciti ad anticipare i tempi: nel 1981 siamo stati i primi a stampare le foto in giornata e nel 1983 a creare il fotocalendario, anticipando di quelli digitali che sarebbero apparsi molto tempo dopo».

Per poterlo stampare con il papà Raffaele, fotografo di rara bravura mancato alcuni anni fa, aveva progettato e brevettato addirittura una macchina, incontrando subito i consensi della clientela, ma anche dei colleghi fotografi.

Naturalmente la tecnologia ha superato in poco tempo questo tipo di invenzioni mettendole in panchina.

Con l'avvento dei telefonini è arrivato un altro colpo durissimo, poiché chi vuole può anche fare a meno di stampare le foto e guardarle semplicemente sul display. Ha preso così forma un «nuovo mondo» che chi ha vissuto la fotografia quasi in modo artigianale fatica un po' a digerire, anche se Alessandro, negli anni si è tenuto sempre al passo con i tempi.

Una curiosità? Nella sua carriera Alessandro ha fotografato personaggi famosi come re Juan Carlos di Spagna. //

FRANCESCA ZANI